

Al Presidente della 7ma Commissione, dott. Claudio Galoppi

Al Relatore presso la stessa Commissione sull'agenda digitale per la programmazione del lavoro dei Magistrati, A-Lex, prof. Renato Balduzzi

**Nota sul parere fornito dal perito designato dalla Fondazione CRUI  
alla D.G.S.I.A. sull'opportunità di acquisire il software relativo all'agenda A-Lex**

All'esito dell'audizione svoltasi il 1° giugno 2017, il Direttore della D.G.S.I.A. dott. Pasquale Liccardo ha prodotto un parere fornito dalla Fondazione CRUI in merito all'opportunità di acquisire al sistema informatico dell'Amministrazione della Giustizia l'applicazione A-Lex.

Nel paragrafo iniziale del documento, intitolato *Scopo del documento*, l'estensore del parere, prof. Francesco Quaglia, precisa che il quesito postogli riguardava

*l'opportunità di adottare il software A-Lex di "Agenda elettronica per i Magistrati", a seguito di cessione gratuita avanzata dal Fornitore ... [e in particolare] ... la fattibilità di un'acquisizione integrale del software così come fornito (as is), dunque **svincolata da un eventuale supporto di manutenzione ... da parte del Fornitore o di terzi.***

Questo essendo il quesito, il perito ha prevedibilmente risposto rilevando (nel paragrafo *Conclusioni*)

*... un grado di maturità del software insufficiente a garantire l'adozione trasparente da parte del Ministero di Giustizia, **senza supporto esterno per la correzione, integrazione e manutenzione del prodotto.***

In altre parole: il perito risponde che se si vuole acquisire l'applicazione e innestarla nel sistema informatico dell'Amministrazione della Giustizia, occorre assicurarsi anche l'assistenza di chi ha costruito l'applicazione stessa, per gli interventi di manutenzione che normalmente si rendono necessari.

Ora, la D.G.S.I.A. sembra avere escluso preliminarmente la possibilità che l'Amministrazione si avvalga dell'assistenza di chi ha prodotto l'applicazione A-Lex; senza, però, che di questo si sia mai parlato. Se di questo si fosse parlato, i titolari del software - Fondazione Giuseppe Pera e C.N.C. - avrebbero ovviamente assicurato la piena disponibilità per assicurare tutta l'assistenza necessaria, con un costo per l'Amministrazione di entità minima rispetto agli standard correnti e, soprattutto, rispetto all'utilità effettiva dell'applicazione.

È comunque il caso di rilevare che **da questa perizia non emerge alcun dato negativo circa la funzionalità dell'applicazione** - funzionalità che, al contrario, viene implicitamente confermata - **né alcun concreto ostacolo alla possibilità del suo innesto nel sistema informatico dell'Amministrazione della Giustizia.**

Prof. Pietro Ichino, a nome della Fondazione Giuseppe Pera

